

ho parlato dei Re precedenti da *Ottone* fino ad esso, se non per far comprendere, come si diminuissè in *Italia* l' autorità loro. Le fedizioni di *Germania*, le discordie fra gl' Imperadori e i Pontefici, i tumulti degli Antipapi, e le diversioni dei Normanni, concorsero tutte a rendere più arditì e più sicuri i Lombardi. Gl' Imperadori dal canto loro ebbero maggior cura di non perdere l' autorità conservata, che di riacquistar la perduta. In tanta divisione di piccioli Stati e Repubbliche, le discordie necessariamente doveano esser frequenti. Ogni picciola prepotenza e rapina succeduta a' confini, dava motivo a' minori Principi di venire alle più fiere ostilità. Le discordie dei Popoli doveano essere temperate dai loro Governatori posti per le Provincie dagl' Imperadori, e poscia giudicate da loro stessi alla lor venuta in *Italia*. Ma le vicendevoli ingiurie animando alla vendetta più che all' accordo, s' introdussero non picciole guerre fra' Popoli circonvicini. Pareva che fossero autorizzati a procedere in tal maniera da una legge antica introdotta in *Italia* cogli usi delle Nazioni Settentrionali; la quale ordinava che nelle controversie dubbiose, si discoprisse il vero colle arme alla mano: costume già molto prima introdotto in *Italia*. Ma questa legge del Duello, fatta per le contese dei privati, fu interpretata anche a favore di quelle che accadevan fra' Popoli. Questi pertanto